



LEGENDA (Art.15.9 n.d.A. P.R.G.C.)

- Classe I - edificabile**
senza condizionamenti o prescrizioni.
- Classe II - edificabile dopo analisi di dettaglio**
del lotto oggetto di intervento e delle aree al contorno nei riguardi delle condizioni geomorfologiche o idrologiche del sito. Le condizioni di moderata pericolosità morfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificato o, al massimo, dell'intero significativo circostante, purché tali interventi non incidano negativamente sulle aree limitrofe.
- Classe II-1 - area di possibile inondazione per collasso del bacino artificiale**
da sottoporre a Piano di Protezione Civile.
- Classe IIIa - aree inedificabili ed inedificabili**
per dissesto idraulico; aree di piana con tempi di ritorno 200 e 500 anni; aree potenzialmente interessate da fenomeni di dinamica fluviale o di dinamica torrentizia in ambito di conoidi, fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua minori, compresi i tratti inubati, di ampiezza non inferiore a 10 m misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta).
- Classe IIIa1 - aree inedificate ed inedificabili**
per caratteri geomorfologici negativi (acclività elevata e affioramenti rocciosi; frane attive e quiescenti; scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto e dorsali in roccia).
- Classe IIIa2 - aree inedificate ed inedificabili**
per caratteri geomorfologici negativi (acclività elevata e affioramenti rocciosi; frane attive e quiescenti; scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto e dorsali in roccia).
- Classe IIIa2 - aree inedificate ed inedificabili**
per caratteri geomorfologici negativi (acclività elevata e affioramenti rocciosi; frane attive e quiescenti; scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto e dorsali in roccia).
- Classe IIIb2 - aree edificate ed edificabili dopo la realizzazione degli interventi di riassetto territoriale**
in quanto ricadenti in aree di dissesto attivo, in cui sono consentiti solo interventi sull'edificato esistente che non comportino un aumento del "carico antropico"; edifici esistenti nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori.
- Classe IIIc**
edifici da trasferire per le condizioni di rischio molto elevate.
- Classe III indifferenziata - aree inedificabili**
estesi pendii montani da assimilare nell'insieme alla Classe IIIa1 ma in cui, per esigenze urbanistiche particolari, possono essere individuate con successive varianti di Piano aree attribuibili a classi meno condizionanti (es. Classe II) a seguito di indagini di dettaglio da svilupparsi in relazione agli interventi previsti.

Più in generale, per gli edifici isolati, grange, grandi baite da tempo esistenti o costituenti parte del tessuto storico delle varie frazioni, ricadenti in Classe III (escluso aree di frane attive e aree inondabili ed aree sottoposte a valanga) e nell'ottica del recupero dell'esistente già storicamente insediato, si ritiene possibile la ristrutturazione previa studio geologico-geotecnico eventualmente supportato dai risultati di indagini dirette e di sistemi di monitoraggio già esistenti o di nuovo impianto, che ne dimostri la fattibilità nei confronti della sicurezza della popolazione insediata.

- Area RME perimetrata ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n. 267 - ZONA 1
- Area RME perimetrata ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n. 267 - ZONA 2
- Tratti d'alveo intubati
- Discariche minerarie e riporti artificiali
- Fenomeni franosi attivi (Fa)
- Fenomeni franosi quiescenti (Fq)
- Fenomeni franosi stabilizzati (Fs)
- Conoidi

Si precisa che per comodità di rappresentazione la legenda riportata è unica e comprende tutti i tematismi inerenti l'oggetto della carta presenti all'interno del territorio della Comunità Montana; pertanto a scala del singolo Comune alcune voci possono non essere effettivamente presenti.

- CONFINE COMUNALE
- LIMITI DI ZONA DI P.R.G.
- ZR ZONE DI RECUPERO
- ZS ZONE RESIDENZIALI COMPROMESSE SATURATE
- ZC ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO
- ZN ZONE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO
- IR ZONE DI COMPLETAMENTO E RIORDINO DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI
- IN ZONE PER ATTIVITÀ ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI NUOVO IMPIANTO
- IC ZONE PER ATTIVITÀ COMMERCIALI
- E ZONE AGRICOLE
- BA BORGATE MINORI CON PRESENZA PREVALENTE DI ATTIVITÀ AGRICOLE
- BB BORGATE MINORI CON PRESENZA DI ATTIVITÀ AGRICOLE MISTE AD USI TURISTICI
- BC BORGATE MINORI CON PREVALENTE USO TURISTICO
- BD BORGATE MINORI ABANDONATE E/O DIROCCATE
- ZT ZONE DI RICETTIVITÀ TURISTICA TEMPORANEA
- ZSK ZONE DI DEMANIO SCIABILE
- SPI ZONE A SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE INTERCOMUNALE
- ZD ZONE PER DEPOSITI E BASSI FABBRICATI
- Espec ZONE AGRICOLE SPECIALI

Regione Piemonte
Provincia di Torino

COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE
VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.
redatta ai sensi della L.R. 1/2007

SUB AREA: MEDIA VAL CHISONE
COMUNE: INVERSO PINASCA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: _____
COMMITTENTE: _____

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA (base catastale/CTP)

Elaborato: **4.8** Scala: 1:5000
Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche (dicembre 2012)

CODICE: 13009-C336-0
Elaborazione integrazioni geologiche e geomorfologiche (gennaio 2015)

REVISIONE: _____ DATA: _____
EDes Ingegneri Associati

PROGETTO PRELIMINARE
Approvato con Decreto del Commissario Straordinario della C.M. del Pinerolese n. 43 del 16/07/2015

Dott. Geol. Mauro CASTELLANO
Collaborazione: Dott. Geol. Sara CASTANA

EDes Ingegneri Associati P.IVA 10759750010
Corso Poichiani 191, 10144 Torino Tel. +39 011 0262900 Fax. +39 011 0262902
www.edesconsulting.eu edes@edesconsulting.eu

